

1/8/2016
S. S. 116/2a NV 110
S.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 305/1/X 256-PA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015102/1 Data: 01/08/2016 11:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 312/SP del 29.07.2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 04/02/2013 è disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta;

che l'articolo 3 comma 6 del DPGR n. 37 del 04/02/2013 recita "*Il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale. Gli incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso*";

che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale;

che la Legge Regionale n. 24 del 27 luglio 2012 all'articolo 4 (Campania Trasparente) recita "*Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e dalle altre leggi regionali, non possono essere nominati o designati negli enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, quali amministratori o revisori dei conti o quali capi dipartimento o direttori generali dell'amministrazione regionale*:"

01/08/16
A. Amato

a) i parlamentari italiani ed europei, i presidenti, gli assessori ed i consiglieri comunali, ed i consiglieri provinciali, i presidenti e gli assessori delle comunità montane, i sindaci, gli assessori;

b) i componenti di organi consultivi ovvero altri soggetti tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti ed organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;

c) coloro che prestano attività a titolo oneroso di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

d) coniugi o parenti in linea retta, ascendente o discendente, di consiglieri o assessori regionali in carica;

e) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici”;

che il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) all'articolo 7 comma 1 recita:

“A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”;

che con Decreto del Presidente n. 114 del 10/07/2015 veniva affidato al prof. Sebastiano Maffettone l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti all'organizzazione culturale;

che detto Decreto al punto 3 specifica che l'incarico è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO

che l'incarico di cui al Decreto di nomina del consigliere è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- 1) se risultano acquisiti e verificate d'ufficio la sussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità dell'incarico;
- 2) quale è il limite per il rimborso delle spese di cui all'articolo 3 comma 6 DPG n. 37/2013;
- 3) quanto l'ammontare delle spese rimborsate al Consigliere Maffettone dalla data di conferimento fino alla sua cessazione;
- 4) se al Consigliere sono state assegnate dotazioni tecniche e d'ufficio quali stanze, telefono e personale di supporto.

Il Consigliere
Armando Cesaro

